

Associazione Progetto Genitori (APG)

L'Associazione Progetto Genitori, dopo lo scioglimento del contratto di prestazione con il Servizio di Assistenza e Cura a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ACD) a seguito della disdetta ricevuta, e dopo l'adeguamento dello Statuto, che ha modificato il raggio di azione (l'intero Cantone, come avviene già con il Progetto PAT) e l'età di bambine e bambini alle cui famiglie si rivolge il nostro servizio, ha dovuto affrontare un 2025 costellato di parecchie incognite. Durante questo periodo si sono elaborate nuove strategie, pensati nuovi progetti e intraprese collaborazioni ulteriori, al fine di adeguare l'attività alla nuova situazione. Per questo motivo, i contratti con le dipendenti sono stati sciolti con scadenza 31.12.2024 e riformulati a decorrere da gennaio 2025, sulla base di una realtà ancora in evoluzione. L'impegno di tutte le collaboratrici è stato grande e consono alle nuove situazioni. Pertanto, l'azione di prevenzione e di sostegno alle famiglie si è svolta con una certa regolarità durante tutto l'anno, in quantità diverse e in alterne conferme. Per quanto riguarda i dati economici si rilevano buoni risultati per le attività del PAT, malgrado le difficoltà finanziarie del Cantone; non così per le attività di Progetto genitori a cui è venuto a mancare l'introito certo delle PEM, assicurato del disdetto contratto di prestazione con il SACD. Ma grazie anche alle azioni intraprese in passato, finalizzate alla ricerca di fondi presso enti o gruppi privati e ai nuovi progetti messi in cantiere, si può guardare al futuro con un certo ottimismo.

Le attività di APG si suddividono in due ambiti di prevenzione primaria (Progetto Genitori) e di prevenzione secondaria e terziaria (Progetto PAT – imparo con i genitori), condotti da due responsabili diverse; in futuro, come detto, la realtà di Progetto Genitori sarà confrontata con alcuni cambiamenti, per i quali l'Associazione è preparata, avendo ottenuto il riconoscimento di nomi, procedure e immagini come diritti di proprietà intellettuale dalle competenti autorità. Allo scopo di migliorare la conduzione dell'Associazione, così da ottimizzare le risorse, umane e finanziarie, le dipendenti responsabili dei settori stanno svolgendo un interessante lavoro, con la collaborazione di un'istituzione esterna: ciò permetterà di conoscere meglio tutte le fasi legate alle attività quotidiane, ai principi del lavoro d'insieme, alla documentazione utilizzata e alla gestione in comune dell'intera struttura.

A questo paragrafo introduttivo seguono i rapporti di attività dei due ambiti.

1. Progetto Genitori (PG)

Queste le presentazioni, nel dettaglio, delle diverse attività e dei progetti svolti durante il 2025.

1. Le Permanenze Educative Mobili

Le Permanenze Educative Mobili (PEM) rappresentano momenti in cui Progetto Genitori (PG) incontra le famiglie, favorendo lo scambio tra genitori sui temi quotidiani dell'educazione. La collaboratrice di PG facilita il confronto, promuovendo una maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale e l'esplorazione di nuove strategie per la vita familiare.

Seguendo i principi della Pedagogia dei Genitori e grazie alla collaborazione dei genitori volontari, le PEM creano un clima informale in cui la relazione è al centro. A seguito del taglio budget subito da questo anno, gli incontri si tengono mensilmente nei Preasili e Centri di Socializzazione di Balerna, Chiasso, Mendrisio e quartieri, Novazzano e Stabio, garantendo continuità e presenza sul territorio perché questi comuni hanno compreso l'utilità del servizio e hanno deciso di **finanziarlo autonomamente**. L'impegno dei genitori volontari si riflette nel numero crescente di famiglie raggiunte. Stare insieme in un ambiente senza giudizio, con ascolto attento e partecipativo, permette alle famiglie di sentirsi accolte anche nei momenti di difficoltà.

Le difficoltà economiche del 2025 hanno determinato l'arresto delle PEM al Ristorante Coop di Serfontana e la diminuzione delle PEM Com'Estate che offrivano momenti di condivisione anche durante le chiusure scolastiche, a giugno.

Attraverso le PEM ConTatto, le PEM MeMo e l'uso dei social media, PG ha cercato di entrare in relazione con i neogenitori attivi online, superando le distanze territoriali e raggiungendo il maggior numero possibile di famiglie in tutto il cantone.

2. I progetti



Età Beata

La collaborazione tra genitori volontari del Preasilo La Libellula, l'équipe di animazione della Casa San Rocco di Coldrerio e PG ha permesso la realizzazione del progetto Età Beata (Esperienza Tra Adulti e Bambini E Assicurate Tante Affinità). Gli incontri, tenuti mensilmente il lunedì pomeriggio (15:30 – 17:30), offrono momenti ludici e di divertimento per tutte le età, favorendo l'incontro tra anziani residenti e famiglie. La scelta dell'orario si è rivelata efficace, permettendo la partecipazione anche di bambini più grandi al termine della scuola.

Nel 2025 sono stati organizzati 10 incontri, con una partecipazione media di almeno 10 adulti e 10 bambini per incontro. Il progetto continua a essere apprezzato dalla comunità e contribuisce a rafforzare la conoscenza di PG sul territorio.



Giochi senza barriere

Giochi Senza Barriere (GSB) è un'iniziativa avviata nel 2014 e tuttora pienamente operativa, nata con l'intento di promuovere inclusione e partecipazione attiva. Ogni lunedì mattina una collaboratrice di Progetto Genitori (PG) è presente per accogliere i genitori — o l'adulto di riferimento — insieme ai loro bambini, offrendo uno spazio di incontro strutturato ma al tempo stesso informale e accogliente.

Il progetto è stato ideato per favorire un'esperienza di socializzazione libera da ostacoli, siano essi di natura emotiva o fisica, ponendo particolare attenzione ai bambini che vivono situazioni di fragilità. L'obiettivo è creare un contesto in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto e valorizzato, nel rispetto delle proprie caratteristiche e dei propri bisogni, sia che ci siano dei bisogni speciali dei figli o dei genitori.

Le attività si svolgono presso il Preasilo "Il Bosco dei Cento Acri", situato nella Casa delle Generazioni, uno spazio polifunzionale condiviso da diverse associazioni con l'obiettivo di sviluppare progetti comunitari. L'attenzione è rivolta prioritariamente alla popolazione di Mendrisio, ma l'impatto si estende all'intera regione del Mendrisiotto. La rete di partner coinvolti è ampia e dinamica, e consente la realizzazione di iniziative intergenerazionali e, più in generale, orientate all'inclusione sociale. Come, ad esempio, la Festa del Diritto al Gioco organizzato ogni ultimo sabato del mese di maggio in collaborazione con la Rete Infanzia Mendrisio.

Nel secondo semestre del 2025, da settembre a dicembre, grazie a un ulteriore sostegno finanziario della Città di Mendrisio, la frequenza degli incontri è stata potenziata: da un appuntamento mensile si è passati a due. Questa maggiore continuità ha favorito un approfondimento delle relazioni con i genitori, consolidando il legame di fiducia e la qualità dello scambio.

Nel corso del 2025 si è inoltre registrato un incremento delle presenze, con una media di sei adulti e otto bambini per incontro, segno tangibile dell'interesse e del valore riconosciuto a questa proposta.



A Settembre Tocca A Me

Il progetto A Settembre Tocca a Me (ASTAM) si svolge (ormai già da settembre 2024) in casa San Rocco a Morbio Inferiore su base settimanale (il martedì mattina 9:00 – 11:00) e coinvolge i genitori di bambini che inizieranno la Scuola dell'infanzia l'anno successivo, o chiunque voglia approfondire il tema del distacco.

L'attività prevede l'affidamento dei bambini a una GenitoreRisorsa volontaria, che propone attività adatte all'età, mentre la collaboratrice PG accompagna i genitori e le figure educative nel confronto sulle tematiche di crescita e distacco.

Nel 2025, il progetto ha continuato a registrare una partecipazione media di 4 adulti e 4 bambini, con una crescita dei gruppi di 5 o 6 unità in primavera. La difficoltà a garantire una volontaria regolare permane e resta una priorità per PG, sia per assicurare continuità e sicurezza relazionale ai bambini, sia per promuovere il volontariato tra le famiglie.



ParLaMondo

Nel corso del 2025, le due aperture settimanali pomeridiane, dalle 15:30 alle 17:30, si sono rivelate molto più di un semplice ampliamento dell'orario: hanno dato risposta concreta ai bisogni reali dei genitori, in particolare di coloro che hanno figli alla Scuola elementare e alla Scuola media. In queste ore cariche di vita, si è creato uno spazio accogliente e significativo, capace di intrecciare storie, esperienze e nuove possibilità. Genitori che già conoscevano le attività hanno ritrovato un luogo familiare in cui tornare, mentre altri, che non avevano avuto l'occasione di partecipare quando i loro figli erano più piccoli, hanno potuto avvicinarsi per la prima volta, scoprendo e sperimentando nuove dimensioni della propria genitorialità. Così, l'attività di prevenzione primaria ha ampliato il proprio raggio d'azione, raggiungendo nuove famiglie e rafforzando legami preziosi.

Un ulteriore segno di fiducia e sostegno è arrivato grazie alla donazione del Percentuale Migros, che ha reso possibile la realizzazione di dieci aperture ParLaMondo durante le vacanze scolastiche estive: momenti intensi e partecipati, in cui la continuità della relazione ha fatto la differenza. Si può quindi affermare che il progetto ParLaMondo, attivo dal 2014 in collaborazione con il Comune di Chiasso, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per l'integrazione delle famiglie migranti. Attraverso spazi di incontro autentico e scambio culturale, promuove una visione in cui la diversità non è ostacolo, ma risorsa viva e generativa. Qui il dialogo prende forma, le pratiche educative si condividono e il sostegno reciproco diventa esperienza concreta.

Gli incontri periodici, gli eventi pubblici e le attività ludico-educative creano occasioni preziose per apprendere la lingua italiana, favorire la partecipazione sociale e costruire un contatto diretto con le istituzioni locali. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie in situazione di vulnerabilità e con esperienza migrante, affinché nessuno si senta escluso e ciascuno possa trovare il proprio spazio.

Nel 2025 sono stati organizzati 121 incontri, svolti principalmente nella nostra sede: appuntamenti che, settimana dopo settimana, hanno dato continuità a relazioni significative e a uno spazio vissuto come familiare.

Le collaborazioni già avviate hanno continuato a nutrire questa rete, in particolare con il Centro di socializzazione "La Tartaruga" di Balerna, attivo da settembre a dicembre, dove si sono intrecciati momenti di incontro e condivisione. Allo stesso tempo, si è aperto un nuovo e promettente capitolo di collaborazione con la Città di Mendrisio, all'interno della portineria "Il Ritrovo", nello spazio dedicato alle famiglie "Il Colibrì": un luogo che ha iniziato a riempirsi di voci, scambi e nuove connessioni.



Genitori Risorsa

Dal 2011, il Progetto Genitori Risorsa (GR) accompagna genitori volontari in un percorso di crescita profonda e significativa. Quattro anni di formazione, rinnovabili, permettono ai genitori di scoprire le proprie capacità, riconoscere le fragilità familiari e creare legami solidi con le istituzioni, diventando veri pilastri della comunità. Grazie alla Pedagogia dei Genitori, ogni famiglia diventa protagonista e partner dei professionisti, rafforzando l'aggregazione, la socializzazione e il senso di appartenenza. Negli ultimi anni, il progetto ha posto un'attenzione particolare nel rafforzare il volontariato, proprio perché la partecipazione dei cittadini conosce una flessione, mentre il suo ruolo è cruciale per la coesione e la solidarietà della società. Ogni genitore volontario diventa così un filo prezioso che ricuce le maglie della comunità, trasformando piccoli gesti in grandi opportunità di crescita collettiva.

Dal 2023, il progetto si è ampliato con "Volontari Risorsa", portando la solidarietà anche nel Luganese, grazie alla collaborazione con l'ispettrice socioeducativa Elda Montiglia e i centri locali. Ogni incontro diventa un seme di crescita, ogni gesto volontario una testimonianza concreta di cura e attenzione verso la comunità.

Il 2025 ha visto i Genitori Risorsa impegnati con passione: partecipazione a eventi territoriali come la Giornata del Diritto al Gioco, collaborazione con enti locali, e la nascita a settembre di un nuovo gruppo di 8 genitori che seguiranno il percorso per i prossimi tre anni. Tutti gli incontri si sono svolti in presenza, con 58 eventi totali.

Il progetto SCOOP

La fase pilota del Progetto Scoop ha trasformato le idee in azione concreta, coinvolgendo famiglie, volontari e la comunità. Sono stati organizzati tre incontri con il gruppo di accompagnamento (professionisti e volontari) per definire obiettivi e strategie. In più, 12 gruppi di lavoro con i volontari a Balerna e Bedano, e tre interventi nel Locarnese, hanno permesso di progettare insieme eventi e attività aperte al pubblico.

Le serate e i pomeriggi per le famiglie hanno visto la partecipazione media di 8–17 genitori a incontro, creando momenti di scambio, ascolto e sensibilizzazione su temi educativi. A Novazzano, nove incontri mensili hanno coinvolto circa 12 adulti e 12 bambini, dando spazio a esperienze consolidate e al supporto reciproco. Oltre ai gruppi, sono state svolte tre consulenze individuali, per dare consigli personalizzati ai genitori e orientare le famiglie ai servizi disponibili sul territorio. La raccolta dati con focus group ha coinvolto famiglie di diverse età ed esperienze, volontari, Genitori Risorsa e professionisti, facendo emergere quattro aspetti principali: sostegno ai genitori, partecipazione comunitaria, relazioni sociali e ruolo del volontariato.

Il modello Scoop si è mostrato flessibile e inclusivo, adattando attività e presenza degli operatori alle necessità dei gruppi. L'esperienza dimostra come il progetto aiuti a rafforzare fiducia, legami e resilienza familiare, con prospettive di espansione a livello cantonale, coinvolgimento di nuovi partner e ricerca di fondi per garantire continuità e un impatto sempre più ampio sulla comunità.

Atelier di motivazione e WebAtelier



Nel 2025, Progetto Genitori ha realizzato 12 incontri, alternando WebAtelier invernali e Atelier in presenza, coinvolgendo famiglie da tutto il Cantone. I laboratori hanno favorito la partecipazione attiva dei genitori, rafforzando le loro competenze educative attraverso riflessione, condivisione e apprendimento reciproco. Particolare attenzione è stata data al ruolo paterno, con incontri dedicati su richiesta dei padri.

Il format online ha garantito accessibilità e inclusività, mentre gli incontri in presenza hanno creato sinergie tra enti locali. Grazie a questi momenti di incontro, molti genitori hanno riscoperto la gioia di ascoltare e comprendere i propri figli, sentendosi più sicuri nel loro ruolo quotidiano. La condivisione di esperienze autentiche ha generato un senso profondo di comunità e sostegno reciproco, facendo emergere legami che vanno oltre il semplice ruolo educativo. Ogni incontro ha lasciato un'impronta emozionale, trasformando la teoria in esperienze vissute e rafforzando il tessuto affettivo delle famiglie coinvolte. L'iniziativa ha promosso un'educazione consapevole, migliorando il benessere familiare e il legame genitori-figli, facendo percepire a ciascun partecipante che crescere insieme è un viaggio condiviso, ricco di emozioni e significato.

Benfatto!



Benfatto! Uscendo per la prima volta dai confini cantonali, è stata ospite a Lucerna in occasione del Convegno «Centri per famiglie in movimento» del 21 novembre a Lucerna organizzata da MegaMariePlus, per migliorare la qualità nei centri di socializzazione. La mostra ha permesso di mettere in evidenza quanto il bentrattamento sia benefico per la famiglia e per la comunità. ***Benfatto!*** mostra come nella prima infanzia la cura affettuosa, il rispetto dei bisogni e la creazione di ambienti sicuri favoriscano lo sviluppo della fiducia, dell'autostima e delle capacità relazionali del bambino, con effetti positivi anche sulla società nel suo complesso.

Supervisioni, formazione, serate a tema e interventi alla SUPSI

Le collaboratrici di Progetto Genitori garantiscono un sostegno continuo alle équipes delle Infermiere Consulenti Materno Pediatriche (ICMP) attraverso supervisione pedagogica; con la ripresa, nel 2025, delle valutazioni formative, nei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio (SACD) di Abad, Maggio e Tre Valli. Promuovono inoltre percorsi formativi su tematiche specifiche e sulla Pedagogia dei Genitori, rivolti a professionisti dei settori para ed extrascolastico e ai nidi d'infanzia.

Tra le collaborazioni più significative figura quella con l'Associazione Famiglie Diurne del Mendrisiotto, e quella del Forum Genitorialità, contribuendo a consolidare una rete territoriale di sostegno per famiglie e operatori.

Progetto Genitori, attivo anche sul fronte della formazione e divulgazione, organizza serate tematiche su richiesta di assemblee genitori. Partecipa inoltre al modulo formativo della SUPSI dedicato all'accompagnamento e al sostegno alla genitorialità, mettendo a disposizione competenze ed esperienza maturate sul campo.

Collaborazioni cantonali e oltre

Progetto Genitori rafforza i legami nella comunità, creando connessioni significative tra persone e associazioni del territorio. Collabora con la signora Elda Montiglia (DSS, DASF, UFaG) per sostenere attività e servizi a favore delle famiglie e dei giovani. Un esempio concreto è il Progetto Gruppo Inter Preasili del Mendrisiotto (GIP), nato nel 2018 ed evoluto nel 2025 nel Gruppo Inter Centri di socializzazione (GIC) esteso a tutto il Ticino. In questo ambito si svolge il ciclo di incontri itineranti nelle strutture del Cantone, momenti di incontro e consulenza collettiva pensati per supportare i centri di socializzazione e promuoverne lo sviluppo e la qualità.

Progetto Genitori collabora anche con l'Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana (ATAN), promuovendo l'inclusione di bambini con bisogni speciali. Le consulenti dell'Antenna ATAN offrono consulenza, formazione e accompagnamento nella gestione di situazioni problematiche.

Infine, la collaborazione con le signore Linda Moresi (Netzwerk Bildung und Familie) e Arna Villiger (MMI di Zurigo) nel progetto MegaMarieplus rafforza i centri di socializzazione e l'offerta per le famiglie, con esempi concreti come la mostra *Benfatto!* al congresso di Lucerna.

Queste sinergie consolidano le competenze di Progetto Genitori nell'età evolutiva, nella partecipazione attiva e nella formazione, contribuendo alla costruzione di una rete educativa e sociale sempre più inclusiva.

Conclusione

È stato un periodo impegnativo, l'anno 2025, di lavoro costante e di ricerca di nuovi contatti o proposte, che ha coinvolti tutti, dai membri di comitato alle collaboratrici a cui va il grazie di tutti coloro che, in un modo o nell'altro, sono entrati in contatto con la loro dedizione e costante passione. L'attività principale delle collaboratrici PG è diventata soprattutto di secondo livello, assicurando la formazione, la valutazione formativa e la supervisione delle professioniste che svolgeranno le PEM, attività principali dal 2006 alla fine del 2024. La decisione di proteggere i marchi di tutte le attività e di tutti i progetti assicurandone così la proprietà intellettuale, al fine di garantire la qualità dell'offerta e il rispetto della metodologia, è stata, senz'alcun dubbio, una decisione saggia che permette di restare fedeli alla missione dell'Associazione.

Il Comitato aveva deciso di sottoporre a una ditta esterna specializzata l'analisi dei flussi di lavoro interni, delle procedure e della documentazione in uso; l'analisi è stata effettuata alla fine del 2024, il rapporto consegnato nel mese di marzo 2025, dal quale emerge un risultato incoraggiante, un clima di lavoro buono e la giusta efficacia nel raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione; a seguito di questo rapporto si è dato mandato allo stesso istituto di mettere in atto una serie di conferenze / incontri per migliorare le attività di gestione e decisionali all'interno dell'Associazione. Questa attività è ancora in corso e cerca di sviluppare le strategie consone alle nostre dimensioni e attività.

Di cuore ci sembra doveroso ringraziare i donatori, le autorità e tutte le persone che, a titolo volontario, mettono a disposizione tempo ed energie.

Responsabile del Progetto Genitori

Tiziana Marcon

Collaboratrici

Carmen Castelli

Martina Flury Figini

Sara Solcà

Responsabile amministrativa:

Monica Longhi

Collaboratrice amministrativa

Laura Andreani

2. Progetto PAT – Imparo con i genitori

Parents as Teachers (PAT-Imparo con i genitori) è un programma preventivo e di intervento precoce di sostegno e accompagnamento per famiglie in situazione di vulnerabilità. Si rivolge a donne in gravidanza e a famiglie con bambini al di sotto dei sei mesi che saranno seguite per almeno due anni. Il programma prevede delle visite a domicilio e degli incontri di gruppo, oltre che uno screening dello sviluppo del bambino e la creazione di una rete sociale sia formale, che informale.

Dal 2019 il progetto PAT è riconosciuto e finanziato dal Cantone grazie ad un contratto di prestazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UfaG). Il 2025 è stato caratterizzato da stabilità all'interno dell'équipe, ciò ha permesso di approfondire l'approccio identitario al progetto e rafforzare lo spirito di gruppo, al fine di favorire una visione compatta e solida del progetto. L'approfondimento di temi legati all'accompagnamento delle famiglie è stato possibile anche grazie alle proposte fatte dall'Associazione Mantello Svizzera del PAT, che ha permesso al team di confrontarsi con altre realtà nazionali. Questo arricchente scambio consente agli operatori di ampliare e approfondire la conoscenza del progetto e del suo approccio, permettendo di rispondere al meglio ai bisogni delle famiglie.

La caratteristica della stabilità nel 2025 è stata evidenziata anche dalle famiglie, ci sono state infatti solo due interruzioni (pari al 2%). Ciò evidenzia come, grazie al rapporto di fiducia e alla cura nella relazione, le famiglie percepiscano il PAT come un'opportunità grazie alla quale rafforzare le proprie competenze genitoriali.

Rispetto all'anno precedente, anche il numero di segnalazioni ed il numero di nuove famiglie è rimasto allineato: le segnalazioni nel 2025 sono state 39, di cui 11 in gravidanza. Le famiglie che hanno aderito al programma sono state 25, di cui 8 in gravidanza. Alla fine dell'anno 2025 le famiglie attive erano 60, mentre 5 famiglie si trovavano nella fase di inserimento e stavano svolgendo le visite di ammissione previste dal programma. Complessivamente, durante l'anno 2025, abbiamo quindi seguito 82 famiglie, 89 bambini fino ai 3 anni e 8 con più di 36 mesi. Le visite sono state 1247, di cui 1039 a domicilio.

In linea con gli anni precedenti, la maggior parte delle famiglie attive nel PAT ha 8 o più fattori di stress; quelli che maggiormente le accomunano sono una situazione finanziaria problematica, conflitti di coppia e background migratorio. Tuttavia, l'isolamento sociale rimane la caratteristica più presente tra le famiglie seguite dal PAT. Per questo motivo, l'accento e gli sforzi del gruppo vertono anche sull'offrire momenti di incontro tra famiglie, che danno l'opportunità di scambiare esperienze con altri genitori, e ai bambini di fare le prime esperienze di socializzazione.

In conclusione, guardiamo al futuro con la convinzione che la prevenzione e l'intervento precoce, diano alle famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità la possibilità di trovare strumenti e risorse utili ad affrontare la vita con più sicurezza, e ai bambini di potersi sviluppare al massimo del loro potenziale.

Lo sguardo positivo è quello che ci accompagna sempre, credendo nella forza di valorizzare competenze e risorse. Sguardo che allarghiamo al lavoro di rete, che vogliamo coltivare e curare in un'ottica di sostegno e alle famiglie e di beneficio per l'intera società.

Coordinatrice Progetto PAT – Imparo con i Genitori: Laura Nania

Consulenti Genitoriali PAT – Imparo con i Genitori: Barbara Albieri Ierace, Carmen Castelli, Gaia Panarisi, Martina Flury Figini, Silvia Pedrazzi, Tiziana Marcon

Con la collaborazione delle ICMP Angela Calabretta e della pedagoga Nancy Carcano

Responsabile amministrativa Monica Longhi

Assistente amministrativa Laura Andreani

3. Comitato

Il comitato dell'Associazione ha svolto regolarmente la sua attività durante il 2025, seguendo con attenzione l'insieme delle attività e incoraggiando la realizzazione di nuovi progetti, con l'intento di raggiungere sempre meglio gli obiettivi comuni; si è altresì impegnato nella ricerca e nel consolidamento delle relazioni con altre associazioni attive a favore della popolazione, in particolare della prima infanzia, con enti e istituzioni suscettibili di migliorare la rete presente sul territorio.

Il Comitato si è riunito a scadenze regolari durante l'anno, seguendo in tal modo gli impegni ordinari. Durante il 2025, però, si è trovato a deliberare anche su situazioni particolari:

- A proposito di personale responsabile nelle diverse funzioni, ha seguito il necessario adattamento e il consolidamento di una struttura, leggermente diversa, e di un nuovo organigramma.
- La situazione finanziaria abbastanza critica di alcuni momenti, in passato, ha coinvolto tutti e spronato verso la ricerca di soluzioni alternative di cui abbiamo potuto beneficiare nel corso del 2025, pur lamentando, in modo abbastanza evidente, la mancanza del ricavo legato alla collaborazione con il SACD.
- I contatti regolari o nuovi con altre istituzioni, attive nel settore del sostegno alla prima infanzia, al fine di creare sinergie utili e facilitare il raggiungimento di obiettivi comuni (anche con momenti conviviali come gli aperitivi). Nel corso dell'anno, APG ha potuto beneficiare di un'importante donazione da parte di un gruppo storicamente legato al sostegno della prima infanzia di Chiasso.
- L'impegno nelle fasi di consolidamento dell'associazione a livello nazionale per il Progetto PAT in Svizzera: il lavoro e l'impegno delle nostre responsabili è stato riconosciuto, così come il ruolo di supporto della nostra Associazione, anche al di fuori dei confini cantonali.
- L'audit esterno, al fine di verificare la qualità del lavoro in tutte le sue fasi e la successiva implementazione.
- L'apertura di una piccola sede (esterna), al fine di agevolare la regolarità delle prestazioni offerte in tutto il territorio cantonale.

A tutte e tutti, grazie: per il tempo passato insieme, per l'impegno e l'entusiasmo, per la fiducia in una serie di progetti e di ideali, per la ricerca costante di un bene presente e futuro.

Membri di Comitato

Aldo Mapelli, presidente

Roberta Wullschleger, vicepresidente

Andrea Bianchi

Dott. Giorgio Caccia

Avv. Andrea Cantaluppi

Davide Galli

Luca De Stefano

Monica Longhi, segretaria (extra comitato)



Dipartimento della sanità
e della socialità